

FASCISTI, POLIZIA, IMPERIALISMO

SABATO 4: la polizia entra nell'Università per impedire una assemblea del M.S sull'imperialismo, carica gli studenti, s'accanisce su una caccia all'uomo, opera 6 fermi.

MARTEDI' 7: ci tenta d'impedire al M.S di svolgere l'azione di controinformazione, la polizia, minacciando gli studenti impegnati in questa azione, ferma due persone nell'Università.

VENERDI' 10: uno squallido gruppo di fascisti, inneggiando al nazismo, aggredisce studenti del M.S.M del liceo Umberto con mazze di ferro ferendone gravemente uno alla testa.

MARTEDI' 14: di fronte alla ferma risposta e denuncia del MS della provocatoria presenza della polizia al magistero in funzione di controllo e di intimidazione nei confronti delle studentesse si ha una nuova aggressione poliziesca.

MERCOLEDI' 15: i fascisti convocano un'assemblea alla centrale. Questa iniziativa deve essere inquadrata in un disegno di provocazione che i fascisti portano avanti in tutta la città e in tutte le Università (vedi Cagliari, Trento, Milano). L'azione, come al solito coordinata dei fascisti e della polizia, ha il compito di soffocare il MS, d'impedirne lo sviluppo come movimento di massa, di stroncare ogni momento di coscienza politica.

Questa azione deve essere collegata alla repressione generalizzata che continua ad essere scatenata in ogni settore della società, contro tutte le forze che si muovono nel paese per la affermazione di più ampie libertà politiche e civili: in primo luogo contro il movimento operaio con l'intervento diretto della destra economica e politica, fascisti, monarchici, liberali, PSU, destra DC, Confindustria, più o meno legati agli USA. La repressione trova sostegno nel quadro della rinnovata aggressività dell'imperialismo USA. Il ruolo di baluardo dello sfruttamento, della reazione mondiale svolto dagli USA, vede questi centralmente all'attacco nei paesi a capitalismo avanzato, li vede ancora appoggiare dittature fasciste, finanziare colpi di stato, aprire nuovi fronti, Vietnam, Laos, Cambogia, Medio Oriente, Congo, Sudan, Cipro sono i momenti recenti di questa strategia.

Il COMITATO ANTIMPERIALISTA si sta facendo promotore di una serie di iniziative e di lotte, a livello universitario e di cittadinanza, che pongono al centro la comprensione del ruolo che oggi l'imperialismo USA svolge nel mondo, e della necessità di portare ad esso una lotta fino in fondo, senza compromessi, al di fuori di ogni ipotesi di coesistenza.

COMITATO ANTIMPERIALISTA del
MOVIMENTO STUDENTESCO.

Napoli 16/4/70
(ciclostilato in proprio)

1967-1972

Movimento d'opposizione. Napoli